

#VisitaBURGOS

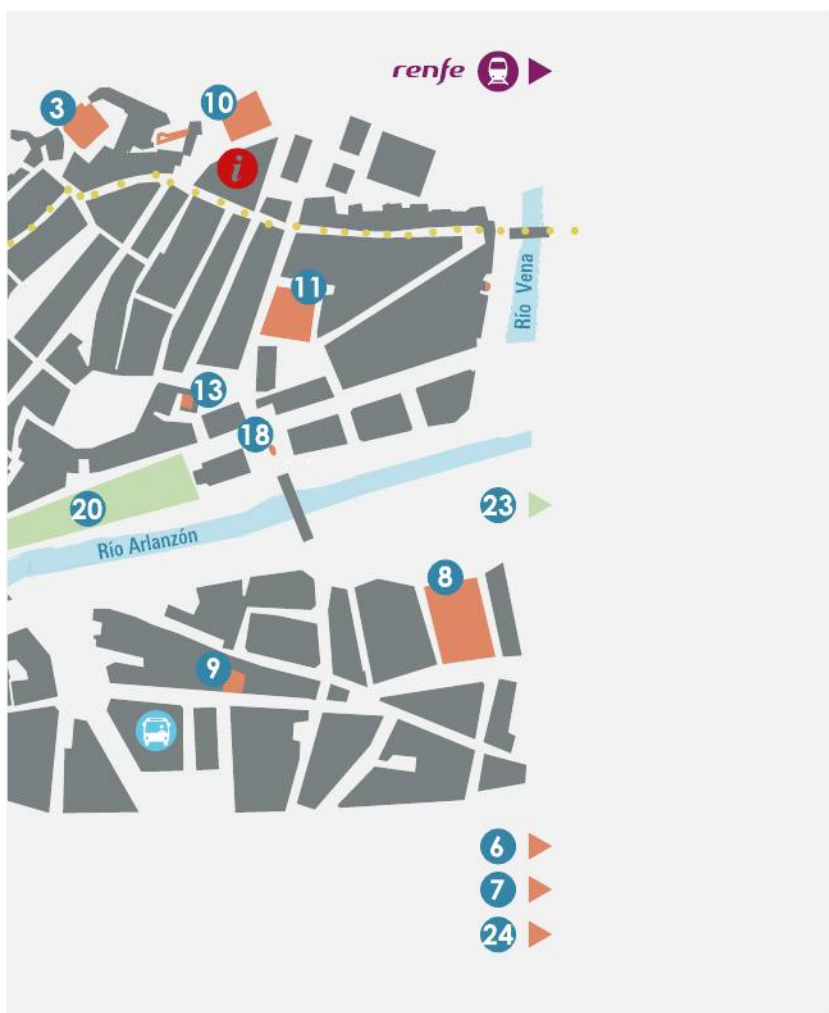


piano



Principali risorse turistiche

- | | | | |
|----|---|----|--------------------------|
| 1 | Cattedrale | 13 | Museo del Libro |
| 2 | Chiesa di San Nicolás | 14 | Il Castello |
| 3 | Chiesa di San Gil | 15 | Belvedere della Città |
| 4 | Chiesa di San Esteban | 16 | Arco di Santa María |
| 5 | Monastero di Santa María la Real de las Huelgas | 17 | Mura |
| 6 | Certosa di Miraflores | 18 | Statua del Cid |
| 7 | Monastero di San Pedro de Cardeña | 19 | Solar del Cid |
| 8 | Museo dell'Evoluzione Umana (MCH) | 20 | Paseo del Espolón |
| 9 | Museo di Burgos | 21 | Parco del Castillo |
| 10 | Museo Militare | 22 | Paseo de la Isla |
| 11 | Casa del Cordón | 23 | Paseo de la Quinta |
| 12 | Centro d'Arte Caja de Burgos (CAB) | 24 | Parco di Fuentes Blancas |



-  Centro di accoglienza turistica (CITUR)
-  Ufficio turistico municipale Junta de Castilla y León
-  Stazione autobus
-  Stazione treni
-  Cammino di Santiago



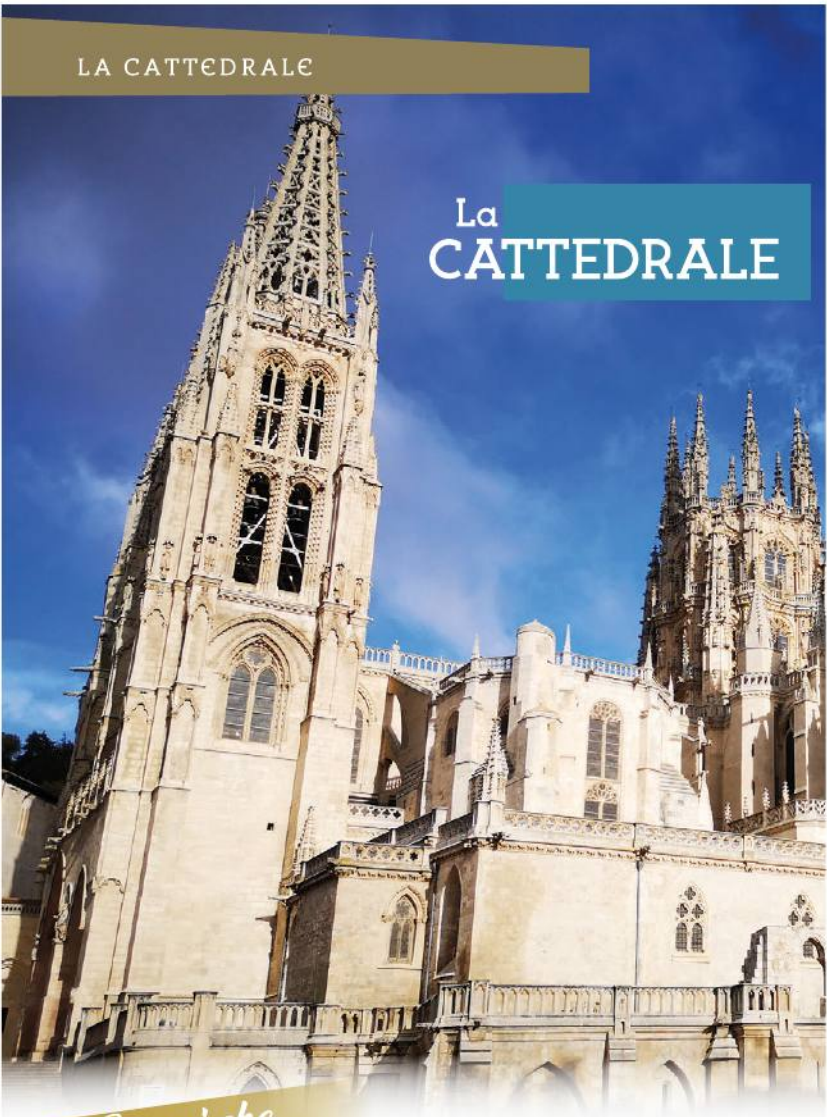
Plaza Rey San Fernando



Benvenuti a Burgos, una città signorile, ricca di storia, racconti e leggende e un eccezionale patrimonio artistico, ma anche accogliente, comoda, ideale per passeggiare in tranquillità. Fondata dal conte Diego Porcelos nell'884, Burgos è stata, nel corso della storia, la capitale della Castiglia, luogo di residenza e pantheon dei re, centro del commercio internazionale e pietra miliare fondamentale del Cammino di Santiago, che l'ha resa, senza dubbio, una città molto ospitale. Oggi tradizione e avanguardia e le sue numerose attrazioni turistiche si fondono in essa, con la sua cattedrale gotica in testa, presenta ulteriori risorse che sono diventate un punto di riferimento mondiale, come il Museo dell'Evoluzione Umana. Qualunque siano gli interessi del viaggiatore, Burgos ha tanto da offrire e da raccontare. Qui vi suggeriamo solo alcune visite essenziali, per iniziare.

Indice

PATRIMONIO CULTURALE	2-9
PATRIMONIO NATURALE	10
PATRIMONIO GASTRONOMICO	11
FESTE DI INTERESSE TURISTICO	12
SITI WEB E APPLICAZIONI	12



LA CATTEDRALE

La CATTEDRALE

Sapevi che...

- È stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1984 ed è l'unica cattedrale spagnola che detiene questo merito in modo indipendente.

Chi non identifica Burgos con le guglie traforate della sua Cattedrale? Se c'è qualcosa che caratterizza la basilica di Santa María e la distingue da altre cattedrali spagnole è la sua snellezza, che deve molto a questi due gioielli che Juan de Colonia iniziò a costruire nel XV secolo. Ma sarebbe imperdonabile accontentarsi di vedere solo la facciata principale. Per scoprire la Cattedrale nel suo insieme e ammirare le sue facciate, è fondamentale percorrere il suo perimetro: Plaza de Santa María, calle de Fernán González, Llana de Afuera e Plaza del Rey San Fernando.

Storia

- La sua costruzione iniziò nel 1221, seguendo i modelli gotici francesi. Originariamente, il tempio aveva una pianta a croce latina, con un deambulatorio e tre navate. In seguito furono aggiunte numerose cappelle per la sepoltura di ecclesiastici e personalità illustri.
- Nei secoli XV e XVI furono apportate importanti modifiche: le guglie, la cappella del Conestabile e la cupola.



Cupola



Papamoscas



Scala dorata

L'interno del tempio custodisce tesori da non perdere: **la cappella del Conestabile**, considerata una cattedrale all'interno della Cattedrale, opera di Simón de Colonia; l'elegante **Scala Dorata**, ispirata al Rinascimento italiano e che pare sia servita come modello per la scala dell'Ópera Garnier di Parigi; **la cappella di Santa Ana**; o **la tomba del Cid e di sua moglie Jimena**, che si trova nella navata centrale, ai piedi della spettacolare cupola. Una delle attrazioni più popolari, soprattutto per i più piccoli, è il **Papamoscas**, un curioso automa che suona le campane ogni ora mentre apre la bocca.

CHIESE

Chiesa di SAN NICOLÁS

Il modesto aspetto esterno di questa costruzione e la sua vicinanza alla Cattedrale, che può farla passare inosservata, non permette di indovinare la bellezza che nasconde questa piccola chiesa. Soltanto per il suo **spettacolare dossale**, una vera e propria filigrana in pietra, merita una visita. Ma questo non è l'unico tesoro artistico che si può scoprire al suo interno: **imponenti tombe, dipinti e una notevole collezione di arazzi fiamminghi**, forse una delle migliori d'Europa, esposta in un edificio adiacente. Di fronte alla facciata c'è un piccolo belvedere dal quale si può ammirare una delle immagini più caratteristiche e suggestive della Cattedrale.

Storia

- Tempio gotico (1408), costruito su un altro precedente, di epoca romanica. Durante la sua costruzione intervennero le tre generazioni dei Colonia: Juan (l'architetto delle guglie della Cattedrale), suo figlio Simón e suo nipote Francisco.
- Il dossale, in stile gotico fiammeggiante, fu scolpito in pietra e mostra parte della storia di questo Santo.

Sapevi che ...

- Il Santo Cristo de la Agonía, un'immagine del XV secolo che si conserva all'interno del tempio, è stata per molto tempo all'aperto, in un cimitero adiacente alla chiesa. Oggi gode di grande devozione popolare.

BRACCIALE TURISTICO

(la Cattedrale • Chiesa San Nicolás • Chiesa San Esteban • Chiesa San Gil)



Oltre alla **Cattedrale**, permette di visitare gli altri tre monumenti più importanti dello stile gotico di Burgos: le chiese di **San Nicolás**, **San Esteban (Museo del Retablo)** e **San Gil**. Non ha una data di scadenza e può essere utilizzato tutte le volte che si vuole. Può essere acquistato in uno qualunque dei quattro templi.

Chiesa SAN GIL

Storia

- In stile gotico, la costruzione attuale risale alla fine del XIV secolo, anche se ha subito vari ampliamenti nel XV e XVI secolo.
- È stata dichiarata monumento storico-artistico nel 1931.

Conosciuta come la seconda cattedrale di Burgos, la chiesa di San Gil, attaccata alle mura, custodisce un'eredità difficile da immaginare a causa del suo esterno sobrio. In essa hanno lasciato il segno i principali artisti europei che, attratti dalla forza economica della città, si trasferirono a Burgos durante i secoli XV e XVI per lavorare nella Cattedrale. Tra le sue cappelle quelle più rilevanti sono quella della Natividad, quella del Santo Cristo, che ospita l'immagine del Cristo de las Santas Gotas, e quella di Nuestra Señora de la Buena Mañana.

La chiesa di San Esteban ospita il Museo del Retablo, unico nel suo genere, in cui sono esposti in modo permanente quasi una ventina di dossali dei secoli XVI, XVII e XVIII provenienti da diversi paesi della provincia. Custodisce anche un'importante collezione di opere in oro e argento: croci processionali, calici, ostensori e altri oggetti. Con questa iniziativa, la diocesi di Burgos ha cercato di recuperare e preservare il patrimonio di molte chiese abbandonate o quasi in rovina, vittime dello spopolamento delle aree rurali.

Storia

- In stile gotico-rinascimentale, è stata costruita tra i secoli XIII e XIV. Si compone di tre navate, cappelle poligonali e chiostro. Tra i suoi elementi esterni, spiccano la sua splendida facciata e un fantastico rosone.
- Situata sulla strada che porta al Castello, è una delle prime chiese della Città.

Chiesa di SAN ESTEBAN (Museo del Retablo)



Monastero di Santa María la Real de las Huelgas

Concepito come pantheon reale e ritiro per le donne della nobiltà e dell'aristocrazia, il **Monastero di Santa María la Real de las Huelgas** finì per accumulare un immenso patrimonio e numerosi privilegi, al punto che la sua badessa deteneva ad un certo punto un potere ecclesiastico e giurisdizionale che dipendeva direttamente dal Papa.

Anche se è un po' lontano dal centro storico, il monastero è facilmente raggiungibile a piedi. Si tratta di una visita essenziale per gli amanti dell'arte, poiché il complesso è un grande compendio i cui gioielli principali sono il chiostro **tardo-romanico** conosciuto come "**Las Claustillas**", la chiesa e la sala capitolare, con le vetrate più antiche della Spagna e diverse

Storia

- È un monastero cistercense fondato nel 1187 dal re Alfonso VIII di Castiglia e da sua moglie Leonor Plantagenet.
- La sua architettura è una simbiosi di arte cristiana e musulmana, con elementi romanici, gotici e mudéjares.

tombe notevoli, tra cui quelle dei fondatori, il re Alfonso VIII e sua moglie. All'interno sono nascoste altre sorprese, alcune delle quali molto curiose, come l'**articolata scultura dell'apostolo Santiago**, del XIII secolo, che serviva per armare cavalieri a nobili e monarchi. Vale la pena visitare anche il **Museo de Ricas Telas**, una collezione molto interessante in cui spicca il famoso **Pendón de las Navas de Tolosa**.

Sapevi che ...

- Sebbene il nome del monastero sia tradizionalmente legato al verbo *holgar* (riposare od oziare), sembra più probabile che etimologicamente derivi dalla parola *olca* o *olga*, con cui nel Medioevo si denominava la terra incolta e dedicata al pascolo del bestiame.



Certosa di MIRAFLORES

A poco più di tre chilometri dal centro città, nei dintorni del parco di Fuentes Blancas, si trova un altro dei grandi monasteri di Burgos, la **Certosa di Miraflores**. La sua grande promotrice fu Isabel la Católica, i cui genitori, Juan II e Isabel de Portugal, riposano in una **bellissima tomba in alabastro** situata al centro della chiesa, opera di Gil de Siloé, così come quella dell'Infante Alfonso de Castilla e il **gran dossale policroma** che presiede la sala.

Storia

- Situato su un antico palazzo ricreativo, fu fondato nel XV secolo come pantheon reale.
- Il dossale policroma e dorato con l'oro che Colombo portò dal suo secondo viaggio nelle Indie.



Monastero di SAN PEDRO DE CARDEÑA



A circa 10 chilometri dalla capitale troviamo questo monastero, famoso per il suo legame con la figura del Cid. Secondo il Cantar, è il luogo che ospitò la moglie e le figlie durante il suo secondo esilio, e i resti del personaggio leggendario vi riposarono fino a poco dopo la Guerra d'Indipendenza. Oggi San Pedro de Cardena è un'abbazia trappista, i cui monaci, oltre ai loro obblighi spirituali, producono vini, birra, liquori, formaggi e un'ampia scelta di prodotti secondo ricette secolari.

ORIGINE UMANA

Museo dell'EVOLUZIONE UMANA (MEH)

MUSEO DE LA EVOLUCION HUMANA

I fossili originali degli ominidi trovati nella Sierra de Atapuerca sono, senza dubbio, la maggiore attrazione del **Museo dell'Evoluzione Umana**, una visita essenziale per conoscere le ultime teorie sull'origine della nostra specie.

Questo moderno spazio espositivo, opera dell'architetto Juan Navarro Baldeweg, espone dai resti dell'**homo antecessor**, una specie la cui esistenza risale a quasi un milione di anni fa, ai numerosi reperti dell'**homo heidelbergensis**.

Protagonisti di questa mostra permanente sono il **bacino "Elvis"**, il cranio di **heidelbergensis** Miguelon, le riproduzioni realistiche della **Galleria degli Ominidi** e una **replica del Beagle**, il brigantino in cui Darwin fece la sua spedizione alle Galapagos e lo portò a formulare la teoria dell'evoluzione.



Interno del Museo



Sito archeologico di ATAPUERCA



Atapuerca, Patrimonio dell'umanità dal 2000, è uno dei siti archeologici paleontologici più importante del mondo. In Gran Dolina e la Sima del Elefante sono stati trovati resti dell'**Homo Antecessor**, vissuto più di un milione di anni fa, e in la Sima de los Huesos è stata trovata la collezione più completa del mondo, con fossili di 32 individui della specie **Homo Heidelbergensis**. Se si ha a disposizione abbastanza tempo, i siti archeologici meritano sicuramente una visita.

Possono essere visitati anche in modo combinato con il biglietto per il Museo dell'Evoluzione Umana e il CAREX (Centro de Arqueología Experimental).

Sapevi che...

- I siti archeologici furono scoperti nel 1895, quando una società inglese decise di costruire una propria ferrovia mineraria e, per salvare l'altitudine del terreno nella Sierra de Atapuerca, aprì un solco di 500 m di lunghezza e 20 m di larghezza.



Attività



MUSEI E MOSTRE



Museo di BURGOS

Molto vicino al Complesso dell'Evoluzione Umana si trova il **Museo di Burgos**, che occupa tre palazzi rinascimentali, quelli di Miranda, Íñigo Angulo e Melgosa. Tramite lui, è possibile fare un viaggio attraverso la storia e l'arte della provincia di Burgos dal Paleolitico ai giorni nostri. Particolarmente interessanti sono le sezioni di Preistoria e Archeologia, con campioni rilevanti dei siti archeologici di Atapuerca, resti neolitici e l'impronta romana, soprattutto nella città di Clunia. Quella di Belle Arti riunisce pezzi di tutte le epoche e stili, tra cui spicca una buona collezione di dipinti fiamminghi e numerose opere di pittori ottocenteschi e contemporanei di Burgos.

Museo MILITARE



Il Palazzo dell'Antica Capitaneria, un imponente edificio costruito nel 1907, oggi ospita il **Museo Militare**, un'esposizione permanente in cui si possono vedere tutti i tipi di marchingegni relativi alla storia dell'Esercito. Tra le sue attrazioni, spicca un grande plastico del Castello di Burgos. I nostalgici possono imbattersi in oggetti curiosi come uno stadiometro o una delle grancasse che decideva la sorte dei nuovi arruolati quando erano chiamati ai ranghi.

Casa del CORDÓN



Questo gioiello di architettura civile fu commissionato a Simón de Colonia dai Connestabili di Castiglia alla fine del XV secolo come palazzo residenziale. È stato il teatro di eventi storici importanti come l'accoglienza di Colombo da parte dei Re Cattolici dopo il suo secondo viaggio nelle Indie, la morte di Felipe el Hermoso o la firma delle Leggi di Burgos, le prime che regolavano la tratta degli indios nel Nuovo Mondo e abolivano la schiavitù degli indigeni.



CENTRO D'ARTE
CAJA DE BURGOS (CAB)

Sulle pendici del Castello, accanto alla chiesa di San Esteban, si affaccia sul centro storico il Centro d'Arte Caja de Burgos (CAB), un edificio originale inaugurato nel 2003 che espone opere dei principali artisti spagnoli contemporanei. Offre inoltre un ampio programma di mostre temporanee che presentano le ultime tendenze creative. Anche solo per l'incredibile vista panoramica che si gode dalla sua terrazza, vale la pena visitarlo.



MUSEO
DEL LIBRO

Tra la Plaza Mayor e il Paseo del Espolón, in un affascinante edificio ristrutturato, si trova il Museo del Libro Fadrique de Basilea, un interessante percorso cronologico e molto didattico sulla storia del libro. Dal 2018, il primo dei suoi quattro piani è occupato dal Museo del Cid, la cui principale attrazione è una scultura a grandezza naturale del leggendario personaggio.

CITTÀ FORTIFICATA

Storia

- Risale all'anno 884, quando Diego Porcelos costruì una piccola fortezza attorno alla quale fu fondata la città.
- Un incendio distrusse l'insieme nel 1736. Nel XIX secolo, il castello riemerse come luogo strategico per l'esercito francese, periodo che si concluderà con l'esplosione nel 1813, quando le truppe napoleoniche si ritireranno impetuosamente a causa dell'assedio di Wellington.

IL CASTELLO

Dalla sua ristrutturazione nel 2003, i resti del Castello sono diventati una delle grandi attrazioni della città. Questo recinto, che nel corso della storia è stato fortezza, alloggio per re e nobili, prigionie e polveriera durante l'occupazione francese, aggiunge al suo interesse storico la sua posizione in uno degli spazi naturali più straordinari della città. Oggi ha un centro di interpretazione e si può visitare il suo famoso **pozzo**, a cui si accede attraverso una scala in pietra di 335 gradini, e le **gallerie sotterranee**, conosciute come **la cueva del moro**.

Dal **mirador del Castillo** (belvedere del Castello) si può ammirare il miglior panorama del centro storico, con la Cattedrale in primo piano, una vista panoramica particolarmente sublime al tramonto. Non ci sono scuse per non assistere a uno spettacolo del genere.



Belvedere della Città



Arco di SANTA MARÍA

Storia

- Costruito originariamente tra il XIV e il XV secolo, fu ristrutturato nel secolo successivo da Juan de Vallejo e Francisco de Colonia.
- Concepito come un grande arco di trionfo, è realizzato in pietra calcarea di Hontoria de la Cantera.



Anche se sembra che nell'antichità ci fosse in precedenza una porta più semplice, è una delle dodici che nel Medioevo davano accesso alla città. L'Arco di Santa María, come lo conosciamo noi, è un omaggio a Carlo V. Oltre all'imperatore, raffigura i personaggi più importanti della storia di Burgos. All'interno si possono visitare la Sala de Poridad, dove si riuniva il Consiglio fino al 1780, e il **Museo de Farmacia**, che conserva vasi dell'antico Hospital de San Juan, la cui farmacia era una delle più importanti in Da vedere anche il **gran mural di Fernán González**, opera del pittore di Burgos José Vela Zanetti.

Sapevi che ...

- L'Arco di Santa María custodisce una delle ossa del Cid, nello specifico un radio.

Muraglia della Città



Camino del
CID

La Glera del Arlanzón

La figura di **Rodrigo Díaz de Vivar** è strettamente legata alla città, sia per i riferimenti storici di cui si hanno testimonianze, sia per gli episodi leggendari con cui la letteratura, e in particolare il **Poema de Mio Cid**, arricchisce il mito. Proprio questo grande poema epico è il filo conduttore del **Camino del Cid**, un percorso che, partendo da Burgos, attraversa otto province fino a raggiungere le terre levantine.

Il percorso inizia a **Vivar**, il luogo di nascita del Cid, 10 chilometri a nord di Burgos. Giunti in città, possiamo visitare il monumento a lui dedicato in **El Solar del Cid**, il luogo dove, secondo la tradizione, aveva la sua residenza. Molto vicino alla Cattedrale si trova la chiesa di **Santa Gadea**, oggi **Santa Águeda**, dove (anche secondo la tradizione orale), el Cid fece giurare al re Alfonso VI di non aver partecipato alla morte di suo fratello Sancho, il che ha dato luogo al suo primo esilio.

Sapevi che ...

- Il Camino del Cid percorre circa 1.400 chilometri di sentieri e 2.000 chilometri di strade, attraversando le province di Burgos, Soria, Guadalajara, Zaragoza, Teruel, Castellón, Valencia e Alicante.

La Cattedrale è senza dubbio l'epicentro di questo viaggio attraverso le orme del mitico personaggio. Nella navata centrale, sotto la cupola, si trovano i resti del **Campeador** e di sua moglie, **Doña Jimena**. La Cattedrale conserva anche la sua **Carta de Arras** e il famoso scrigno che fu protagonista in una delle scene più famose del **Cantar**, nella **Glera del Arlanzón**, in cui, secondo il Poema, il Cid e i suoi seguaci si accamparono la prima notte di esilio.





Statua del Cid

La statua equestre del Cid, nella piazza che porta il suo nome, è una delle immagini più emblematiche e più fotografate della città. Di fronte, lungo il ponte di San Pablo, otto sculture rappresentano i personaggi più vicini all'eroe castigliano.



Tomba del Cid e di sua moglie

Sapevi che...

- I resti del Cid e di sua moglie furono trasferiti nella Cattedrale nel 1921, in occasione del VII Centenario della costruzione del tempio.

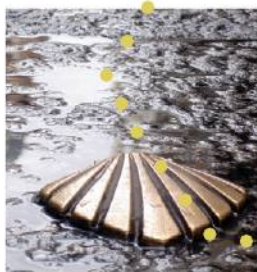
Altri luoghi dove si può ripercorrere la vita e la leggenda dell'abitante di Burgos più universale sono il Museo di Burgos, dove è esposta la sua spada originale, la **Tizona**, l'Arco di Santa María, dove è custodito il **radio** del suo braccio sinistro, e fuori dalla città, il Monastero di San Pedro de Cardeña.



San Pedro de Cardeña



Cammino di SANTIAGO



La influenza del pellegrinaggio a Santiago de Compostela, specialmente durante il Medioevo, è stata decisiva nella storia, configurazione ed evoluzione della città. Si ritiene che Burgos avesse fino a **35 ospedali**, e tutte le istituzioni ecclesiastiche, compresa la Cattedrale, ruotavano intorno alla Ruta Jacobea (Via Giacobea) e ai pellegrini.

Il **Cammino di Santiago**, attraversando la capitale, ha il suo primo punto di riferimento nella **chiesa gotica di Nuestra Señora la Real y Antigua**, nel quartiere di Gamonal. Passando per la calle de las Calzadas si raggiunge la Plaza de San Juan, dove si trovava un complesso composto da un ospedale, una chiesa e un monastero. Oggi non ci sono quasi più resti dell'antico ospedale; del monastero, sede del **Museo Marceliano Santamaría**, si possono vedere il chiostro e la sala capitolare, e l'attuale chiesa gotica è dedicata al santo patrono della città San Lesmes, un monaco francese che arrivò a Burgos e dedicò la sua vita ad assistere i pellegrini.



Ponte e Arco di San Juan

Dopo aver attraversato il ponte medievale sul fiume Vena, si accede attraverso l'Arco di San Juan, una delle antiche porte della città, all'omonima strada che collega la calle Avellanos con quella Fernán González. Situato nel cuore del centro storico, questa è la strada più giacobea di Burgos, e vi è un moderno ostello, a soli 50 metri dalla Cattedrale. Dopo aver visitato i principali gioielli architettonici legati al Cammino, si raggiunge l'arco mudéjar di San Martín, attraverso il quale si abbandona il centro storico della città.



Ponte dei Malati

Il percorso continua attraversando il fiume Arlanzón attraverso il Puente de Malatos (ponte dei malati), che deve il suo nome ai pellegrini malati e lebbrosi, e termina presso l'Hospital del Rey (Ospedale del Re), considerato il migliore dell'intero Cammino di Santiago. Fondato intorno all'anno 1200 da Alfonso VIII, attualmente è sede del Rettorato dell'Università di Burgos.



Hospital del Rey

Sapevi che ...

- All'Hospital del Rey ogni pellegrino riceveva ogni giorno mezzo chilo di pane, un litro di vino, potage e trecento grammi di carne.

PARCHI E GIARDINI

Sapevi che ...

Paseo del Espolón

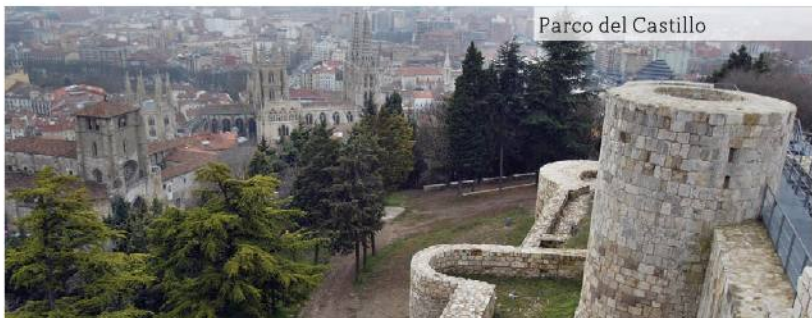
- Durante gli anni Venti, il Paseo del Espolón era stratificato in base allo status: la borghesia passeggiava per la zona più vicina al casinò e ai bar, gli artigiani, per quella del centro, e i domestici, per quella più vicina ai giardini e al fiume.

Burgos vanta di essere la città con la più grande area verde nel tratto urbano, con 6,5 milioni di metri quadrati, a cui si aggiunge la sua vastissima cintura verde, che supera i dieci milioni di metri quadrati. La strada più emblematica è **El Espolón**, luogo di incontro e conversazione per molte generazioni di abitanti di Burgos. L'inconfondibile intreccio di rami dei banani rende questa strada immersa nel verde, che va dall'**Arco di Santa María** fino al **Teatro Principal**, uno degli spazi più piacevoli per sfuggire al caldo nelle giornate estive, anche se è molto vivace qualunque giorno dell'anno.

All'Arco de Santa María inizia il primo tratto di un'altra delle strade più caratteristiche, quella de **la Isla**, che a partire dalla Plaza de Castilla diventa un grande giardino botanico. Creata dalla borghesia nell'ultimo terzo del XIX secolo, è probabilmente la più romantica della città.



Parco del Castillo





Paseo de la Isla



Il **Parco del Castillo** è una strada da percorrere obbligatoriamente, non solo per gli amanti della natura, ma per tutti coloro che vogliono godersi i migliori panorami della città. Fino al 1955 la collina era priva di vegetazione, ma il suo rimboschimento con varie specie, soprattutto conifere, ne ha fatto uno dei polmoni più estesi della cintura verde di Burgos.



Il tranquillo **Paseo de la Quinta** conduce al **Parco di Fuentes de Blancas**, che ha una grande ricchezza ambientale, dove merita un posto importante la sua **zona umida**, uno specchio d'acqua che occupa circa tre ettari. Oltre ad essere il più grande, il Parco di Fuentes Blancas è il preferito dagli abitanti di Burgos per fare sport, passeggiare o godersi un picnic.

Sapevi che...

● L'ultimo giorno della festa patronale della città, migliaia di cittadini si danno appuntamento nel **Parco di Fuentes Blancas** in onore agli emigranti. È la giornata del **Burgalés Ausente**.

Parco di Fuentes Blancas



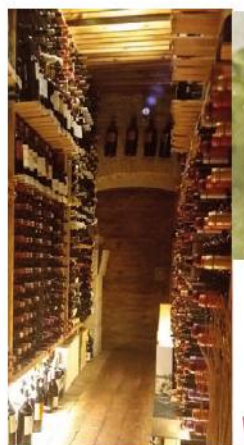
I NOSTRI SAPORI

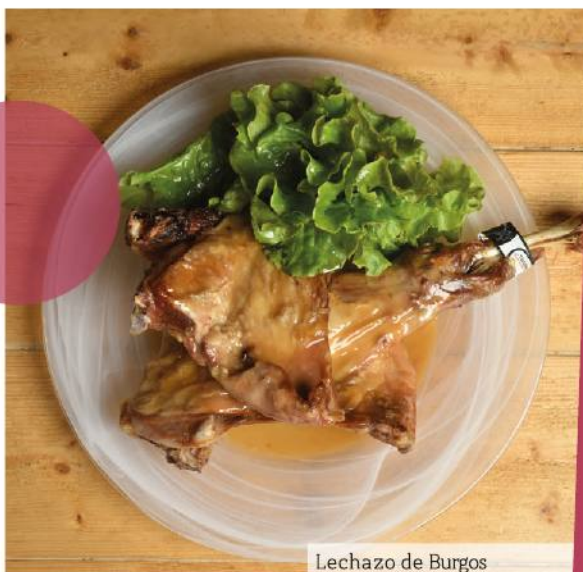


Formaggio di Burgos



L'eccellenza della materia prima e una grande tradizione culinaria sono i tratti distintivi della gastronomia di Burgos, che attira ogni anno in città migliaia di amanti della buona cucina. Il **lechazo asado** (agnello da latte arrostito), la **morcilla** (sanguinaccio) e il **formaggio fresco** sono i cavalli di battaglia, insieme a, potenti stufati, come la **olla podrida**, un rimedio infallibile contro il freddo, a base di fagioli rossi e prodotti a base di carne di maiale. Per coloro che scelgono di mangiare seduti a tavola, l'offerta è molto variegata: selvaggina, carni rosse, lumache, gamberi d'acqua dolce, funghi... il tutto accompagnato dai buoni **vini** di la Ribera del Duero e la Ribera del Arlanza. Ma va detto che la cucina di Burgos ha saputo evolversi e reinventarsi e oggi convivono tradizione e avanguardia. Gli chef di Burgos sono costantemente alla ricerca di innovazioni e di nuove elaborazioni basate sui prodotti locali.





Lechazo de Burgos

Un altro modo per degustare le prelibatezze di questa terra è il tapeo (mangiare tapas), un'usanza profondamente radicata tra gli abitanti di Burgos. Nei dintorni di Plaza Mayor (soprattutto in via Sombriería, conosciuta come la Senda de los Elefantes, e San Lorenzo) ci sono moltissimi bar i cui banconi di pinchos farebbero venire l'acquolina in bocca a chiunque. Non si può andar via dalla città senza aver provato almeno: cojonudos y cojonudas, tigres, gildas y capataces o le sue patatas bravas, le tapas più tipiche, anche se si consiglia di osare con le nuove creazioni culinarie che conquistano sempre più palati.

Sapevi che...

- Burgos è stata nel 2013 "Capitale Spagnola della Gastronomia" e nel 2015 l'Unesco l'ha inserita nella sua Rete di Città Creative della Gastronomia grazie ad un progetto unico che fonde cucina e scienza evolutiva.





Tradizione e folklore e il mix di religioso e profano segnano l'ampio calendario festivo di Burgos. Il primo grande evento è la festa del santo patrono della città, **San Lesmes**, la domenica più vicina al 30 gennaio. Una citazione speciale meritano la **Settimana Santa di Burgos**, caratterizzata da austerità e raccoglimento, e la particolare festa del **Curpillos**, il venerdì più vicino al Corpus Domini, che ha grandi radici tra gli abitanti di Burgos, che si riuniscono nella festa popolare o jira del Parral dopo gli atti religiosi e protocollari nel monastero de Las Huelgas. È il preambolo delle feste principali della città, in onore a San Pedro e San Pablo (San Pietro e San Paolo), conosciute come "los sampedros", che si celebrano intorno al 29 giugno. L'offerta di fiori a Santa María la Mayor, la sfilata a cavallo o l'omaggio "Burgalés ausente" sono alcuni dei momenti più emozionanti di una settimana in cui le strade si riempiono di divertimento e attività per tutti i gusti.



SITI WEB E APPLICAZIONI

Siti web di monumenti e musei

Cattedrale di Burgos

Sito web ufficiale della Cattedrale di Burgos
www.catedraldeburos.es
Sito web ufficiale del VIII Centenario della Cattedrale di Burgos
www.catedraldeburos2021.es

BRACCIALE TURISTICO
www.larutadelgotico.com

Monastero di Sta. María la Real de las Huelgas

Sito web ufficiale del Monastero di Sta. María la Real de Las Huelgas, tramite il quale si realizza la vendita dei biglietti per il monastero
www.patrimonionacional.es
entradas.patrimonionacional.es

Museo dell'Evoluzione Umana

Sito web ufficiale del Museo dell'Evoluzione Umana, che permette di realizzare la prenotazione dei biglietti
www.museoevolucionhumana.com

Museo di Burgos

Sito web ufficiale del Museo di Burgos, che raccoglie informazioni dettagliate sul museo, la sua storia e una galleria fotografica
www.museodeburgos.com

Siti web di turismo e programma culturale

Centro di accoglienza turistica (CITUR)

Sito web ufficiale dell'Ufficio Turistico del Comune di Burgos
www.turismo.aytoburgos.es

Turismo nella Provincia di Burgos

Sito web Turistico della Giunta Provinciale di Burgos
www.turismoburgos.org

Sezione Culturale del Comune di Burgos

Permette l'accesso alle informazioni relative al programma culturale, cicli di teatro, musica e danza, mostre e feste, come anche notizie relative all'ambito culturale a Burgos
www.aytoburgos.es/cultura

Turismo a Castilla y León

Sito web Turistico di Castilla y León
www.turismocastillayleon.com

Biglietti elettronici

Sito web che permette di acquistare i biglietti per gli eventi culturali organizzati in città
www.cajadeburgos.com/teleentradas

Informazioni sui grandi percorsi

Cammino di Santiago

Sito web del Cammino di Santiago
www.caminosantiago.org

Camino del Cid

Sito web del Camino del Cid
www.caminodelcid.org

App per la mobilità



Parking

Fai il biglietto dal cellulare e, se ne hai bisogno, estendilo ovunque tu sia



Moovit (buses)

Informati sugli autobus che ti servono per poter arrivare a destinazione e quando parte quello più vicino

Visita interattiva familiare

Marcotopo

È un gioco divertente per tutta la famiglia che permette di visitare la città in modo interattivo www.marcotopo.com/es

#Visita **BURGOS**



UFFICI TURISTICI

Centro accoglienza turistica (CITUR)
(0034) 947 288 874
infoturismo@aytoburgos.es
www.visitaburgosciudad.es

Ufficio Turistico di Castilla y León
947 203 125
oficinadeturismodeburgos@jcyl.es
www.turismocastillayleon.com



Ayuntamiento
de Burgos

